



**Programma operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR FESR 2014-2020 – Asse 2 – OS 6 –**

BANDO DI ACCESSO – Annualità 2016

“Azioni a supporto dell’integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani”

Azione 6.2 - Intervento B) Azioni a supporto dell’integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government

Azione 6.3 - Intervento B) “Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori”

Destinatari del bando Pubbliche amministrazioni locali: Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche

Annualità: 2016

Dotazione finanziaria assegnata: Azione 6.2 –B): € 1.800.000,00 - Azione 6.3-B): € 1.000.000,00

Inizio presentazione domande: 03/10/2016

Scadenza presentazione domande: 31/10/2016

Responsabile del Procedimento:

Dott.ssa Cinzia Amici - PF Sistemi Informativi e Telematici – Via Tiziano 44, Ancona

Tel. 071-806 3942 - email: cinzia.amici@regione.marche.it

1. BENEFICIARI

Pubbliche amministrazioni locali: Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche (in forma singola: i Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 15.000 abitanti; in forma aggregata: i Comuni la cui popolazione complessiva è superiore a 15.000 abitanti).

2. INTERVENTI

Descrizione degli interventi

Con il presente bando la Regione Marche provvede alla concessione di contributi finalizzati a favorire lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment e la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani.

Il bando è gestito dalla Posizione di Funzione Sistemi Informativi e Telematici in attuazione all'Asse 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione" del Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020), adottato a seguito dei seguenti atti:

Deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 01/12/2014; Decisione della Commissione Europea C(2015) 926 del 12/2/2015 che approva il POR FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; Deliberazione Amministrativa n. 126 del 31/03/2015 con cui il Consiglio Regionale prende atto della decisione della Commissione Europea.

Gli interventi oggetto del presente bando vengono attivati negli ambiti individuati dalla "Strategia sulla Agenda Digitale", approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1686 del 16/12/2013.

Il pacchetto di azioni previste si suddivide in complessive **sei linee di intervento** di seguito indicate:

INTERVENTI Azione 6.2:

- LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line
- LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)
- LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP
- LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)
- LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

INTERVENTI Azione 6.3:

- LINEA DI INTERVENTO F – GoOD PA (Open Data)

LINEA DI INTERVENTO A- Servizi di pagamento on line

Contesto

L'effettuazione dei pagamenti con modalità informatiche è prevista dall'art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni). Tuttavia la digitalizzazione dei processi degli enti pubblici, ambito in cui nell'ultimo decennio sono stati effettuati molti investimenti dalla pubblica amministrazione centrale e locale, risente ancora della mancanza di una integrazione organica dei servizi erogati a cittadini ed imprese con il pagamento dei medesimi.

A livello nazionale, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 81, comma 2-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, il DigitPA ha messo a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. Tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono tenute ad integrarsi con il Nodo dei Pagamenti SPC per consentire pagamenti on line ai propri cittadini.

A livello regionale, la Regione Marche con DGR n. 1498 del 23/10/2012 e DGR n. 264 del 10/03/2014 ha istituito il Sistema Informativo regionale dei pagamenti elettronici Mpay, al fine di realizzare una piattaforma di intermediazione che consenta di offrire agli enti locali marchigiani uno strumento per ridurre la complessità di interazione con il Nodo dei Pagamenti SPC, l'erogazione ai propri cittadini ed alle imprese dei servizi di pagamento on line e strumenti per la riconciliazione dei pagamenti

Nello specifico è prevista da parte degli enti l'integrazione e l'utilizzo della piattaforma regionale di pagamenti Mpay per consentire ai cittadini il pagamento on line delle pendenze verso lo specifico ente e l'accesso alle proprie posizioni debitorie, fornendo un unico sistema di front end delle posizioni debitorie del cittadino/impresa rispetto agli enti.

La documentazione tecnica di dettaglio, comprensiva delle modalità di integrazione con il sistema è disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Pagamenti-e-fatturazione-elettronica>

in particolare al link nella pagina a "Modalità di adesione ad Mpay" e quindi "PRINCIPALI FUNZIONI E MODALITA' DI CONFIGURAZIONE"

Obiettivi

- Ridurre agli enti la complessità tecnologica e gestionale del flusso informativo legato ai pagamenti on line
- Fornire di una soluzione uniforme per i cittadini marchigiani
- Avviare i servizi di pagamenti nei tempi e nelle modalità previste dalla legge
- Razionalizzare e condividere gli investimenti economici necessari per l'erogazione e gestione dei servizi

LINEA DI INTERVENTO B- Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)

Contesto

Ai sensi dell'art.25 del DL 24 aprile 2014 n. 66 e del Decreto 3 aprile 2013 n. 55 dal 31 Marzo corre l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.

Con DGR n. 264 del 10/03/2014 la Regione Marche si è posta come intermediario tecnologico e soggetto facilitatore per gli enti locali per la gestione delle fatture elettroniche realizzando il nodo regionale IntermediaMarche. In particolare il sistema gestisce i flussi di comunicazione con il Sistema di Interscambio ampliando e semplificando le modalità di integrazione con il livello nazionale e garantendo al contempo un presidio dei flussi.

Il sistema IntermediaMarche, a cui gli enti possono aderire, consente di agevolare e automatizzare la gestione della fattura facilitando l'integrazione sia con i sistemi di protocollo che con i sistemi contabili degli enti consentendo di implementare processi specifici per ogni ente diminuendo la gestione manuale della fattura.

La documentazione tecnica di dettaglio, comprensiva delle modalità di integrazione con il sistema è disponibile all'indirizzo

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Pagamenti-e-fatturazione-elettronica>

alla sezione "Fatturazione Elettronica Intermedia Marche"

Obiettivi

- Ottimizzare la gestione delle fatture e ridurre così i tempi di pagamento
- Consentire automaticamente l'acquisizione della fattura sia sui sistemi di protocollo che sui gestionali, anche se di software house diverse
- Gestione semplificata dei flussi tra pubbliche amministrazioni
- Ridurre i processi manuali

LINEA DI INTERVENTO C- Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP

Contesto

Le disposizioni normative riportate nel Codice dell'Amministrazione Digitale introducono e regolamentano il sistema di conservazione di oggetti, (documenti informatici, documenti amministrativi informatici e fascicoli informatici con i metadati ad essi associati), predisposti per il versamento dal produttore secondo le modalità operative definite nel manuale di conservazione, dalla loro presa in carico fino alla conservazione nel tempo o all'eventuale scarto. Il sistema assicura la conservazione degli oggetti in esso conservati, mantenendone le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità.

In attuazione a quanto disposto negli articoli 44 e 44 bis del Codice, DigitPA ha predisposto ai sensi dell'articolo 71 del Codice medesimo, le regole tecniche in materia di sistema di conservazione dei documenti informatici previste dall'articolo 20, commi 3 e 5-bis, dall'articolo 23-ter, comma 4 e dall'articolo 43, commi 1 e 3 del Codice medesimo.

Con Delibera di Giunta n. 167 del 01/02/2010 la Regione Marche ha deliberato la costituzione del Polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP, inteso come struttura che fornisca una soluzione tecnologica, organizzativa, giuridica ed archivistica per la gestione e conservazione di archivi digitali della Amministrazione regionale e degli enti locali del proprio territorio.

L'utilizzo del polo di conservazione Marche DigiP consente agli enti di assolvere, secondo le specifiche di legge, alle esigenze di conservazione di tutti i documenti digitali prodotti e ricevuti.

La documentazione tecnica di dettaglio, comprensiva delle modalità di integrazione con il sistema è disponibile all'indirizzo

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Polo-di-conservazione-regionale>

Obiettivi

- Razionalizzazione delle spese delle Pubbliche amministrazioni regionali
- Sviluppo interfacce di alimentazione standard a livello regionale
- Garantire sicurezza e privacy

LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)

Contesto

La Legge Regionale 16 febbraio 2015 n.3 è stata promulgata al fine di:

- rimuovere o ridurre gli oneri e gli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese;
- ridurre i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- facilitare l'accesso ai servizi dell'amministrazione regionale da parte dei cittadini e delle imprese;
- estendere l'uso dell'innovazione tecnologica nei rapporti fra amministrazione, cittadini e imprese.

ProcediMarche, previsto all'art.24 dalla citata L.R, è tra gli strumenti disposti dalla Regione per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, è il sistema informativo regionale in cui sono censite tutte le tipologie di procedimenti della Regione Marche e degli enti del territorio, complete delle informazioni più rilevanti per cittadini e imprese.

ProcediMarche è stato infatti istituito sia in adempimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; sia come strumento per la semplificazione.

Il sistema è costituito quindi da una anagrafica dei procedimenti condivisa tra tutti gli enti del territorio contenete i dati generali del procedimento (ad esempio i riferimenti normativi, categoria del destinatario del procedimento, tempi di conclusione) a cui ogni ente aggiunge la sezione dei

propri dati specifici (riferimento del proprio responsabile del procedimento, link alla propria modulistica ecc.).

In particolare si suddivide la descrizione dei processi di inserimento, modifica e pubblicazione dei procedimenti nell'ambito della Regione Marche e nell'ambito degli enti locali.

I dati pubblicati sono accessibili a cittadini e imprese attraverso la sezione pubblica del sito che consente di fare ricerche avanzate per l'individuazione dei procedimenti di proprio interesse attraverso categorie standard (ad esempio con l'utilizzo del codice Ateco), di accedere direttamente al link dove è stata pubblicata relativa la modulistica e/o i servizi on line e di disporre di funzioni semplificate per l'avvio del procedimento.

Procedimarche può essere alimentato dagli enti attraverso l'interfaccia web messa a disposizione del sistema o attraverso specifici webservice richiamabili da eventuali sistemi già in uso presso gli enti, come i sistemi informativi che gestiscono gli sportelli SUAP.

La documentazione tecnica di dettaglio, comprensiva delle modalità di integrazione con il sistema è disponibile all'indirizzo

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Standard-di-riferimento-per-la-realizzazione-di-sistemi-informativi-e-telematici-della-Giunta-regionale>

Obiettivi

- consentire di censire in maniera univoca, a livello regionale, i procedimenti, garantendo una visione uniforme anche su enti diversi, creando le basi per l'individuazione di procedure e modelli standardizzati;
- dare un servizio agli enti locali, mettendo a disposizione l'infrastruttura regionale, consentendo ai soggetti deputati di aggiornare le singole informazioni e metterle poi a disposizione secondo quanto previsto dalle norme sulla trasparenza;
- definire un punto di riferimento che possa essere strumento di conoscenza on-line per i cittadini e per le imprese relativamente ai requisiti richiesti, modulistica necessaria e natura dei procedimenti di proprio interesse con una visione unitaria a livello regionale delle informazioni sui procedimenti amministrativi;

LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Contesto

SigmaTer Marche, Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio, è il sistema interregionale per l'interscambio dei dati catastali tra Agenzia delle Entrate (ex AdT), Regioni ed Enti Locali.

SigmaTer consente di fornire un database sempre aggiornato, unico e centralizzato, integrato con tutte le componenti dell'archivio catastale di Agenzia delle Entrate (ex AdT) quali Cartografia, Censuario fabbricati, Censuario terreni, Dati metrici.

Consente inoltre di effettuare aggiornamenti per via telematica evitando attività presidiate da utente per download e upload.

Obiettivi

- Ridurre agli enti locali la complessità tecnologica e gestionale dell'interscambio dei dati catastali certificati provenienti da Agenzia delle Entrate
- Fornire una soluzione uniforme per i comuni marchigiani

LINEA DI INTERVENTO F- GoOD PA (open data)

Contesto

L'art. 9 del D.L. n. 179/2012, Decreto "Crescita 2.0", ha interamente riscritto l'art. 52 del Codice dell'Amministrazione Digitale e stabilisce che "i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano senza l'espressa adozione di una licenza si intendono rilasciati come dati di tipo aperto".

La prassi degli "Open Data" mette a disposizione online un insieme di dati estratti da un sistema informatico, tipicamente mediante aggiornamenti a cadenza periodica, in formati riconosciuti (es. RDF, XML, CSV, XLS, Shapefile, OSM) e secondo una licenza open (es. Creative Commons), per finalità di:

- Trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente;
- Facilitazione del lavoro per attività già esistenti basate sull'utilizzo di dati pubblici;
- Abilitazione di analisi ampie per guidare le scelte amministrative.

Queste finalità sono perseguite dal progetto Marche GoODPA, che fa parte dei progetti strategici dell'Agenda digitale marchigiana, nell'ambito del quale la Regione Marche creato un portale (disponibile al link <http://goodpa.regione.marche.it/>) che consente la pubblicazione dei dati (open data), in modo simile agli altri enti nazionali, ed in grado di esporre funzioni specifiche di gestione e ricerca dei dataset.

Il completamento del percorso progettuale, prevede la creazione di un modello virtuoso per la pubblicazione e la fruizione degli Open Data condiviso con gli enti del territorio secondo il modello di seguito descritto.

Il portale regionale (realizzato utilizzando la tecnologia CKAN) si erge come punto di riferimento per la raccolta di open data e open service rispetto tutti gli enti del territorio in ottica federata. Gli enti locali quali i comuni, le comunità montane, etc. ed anche la Regione sono quindi organizzazioni che possono contribuire alla pubblicazione di open data/ open service tramite il portale. In particolare questo modo di vedere gli enti locali va a vantaggio di quegli enti che non dispongono di un portale open data proprio consentendo loro di partecipare comunque al processo di apertura dei dati a livello regionale. Laddove, invece, un ente locale dispone già di un portale open data si prevede la possibilità di far interagire i portali in modo tale da riportarli regolarmente e in maniera automatica sul portale regionale.

Un modello organizzativo così costituito permette inoltre l'interoperabilità a livello nazionale con il portale DATI.GOV.IT rispondendo a quanto individuato nelle linee di indirizzo.

I dataset dovranno in via prioritaria essere tra quelli indicati nel documento: "AGENDA NAZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO" ed il progetto dovrà

rispettare le “LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO” prodotte da Agid e pubblicate nel sito:

<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/open-data/dati-pubblici-condivisione>

Obiettivi

- Creare un unico punto di accesso ai dati per cittadini ed imprese
- Aumentare il numero di dataset pubblicati in formato aperto dalle amministrazioni
- Garantire l’uniformità dei dati rilasciati sul territorio regionale per agevolare l’interoperabilità e la circolarità dei dati
- Diffondere l’utilizzo di dispositivi IoT (Internet of Things) in grado di generare flussi di dati rielaborabili a livello aggregato
- Contribuire alla formazione della banca dati regionale della toponomastica e grafo stradale.

3. Obiettivi e finalità

Gli interventi hanno l’obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l’integrazione con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali per consentire e/o migliorare la gestione dei servizi inerenti il pagamento on line verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la diffusione del software libero.

3.1 Indicatori

Tali interventi concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR MARCHE FESR 2014-2020 come sopra descritti e sono misurati in relazione ai seguenti indicatori fisici:

Indicatori di realizzazione	Unità di misura
Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero
Imprese raggiunte dai nuovi servizi	Numero

4. Risorse finanziarie

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di **€ 2.800.000,00** a carico del Programma Operativo regionale (POR) Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) periodo 2014-2020 – Asse 2, di cui € 1.800.000,00 sull’azione 6.2 Intervento B) “Azioni a supporto dell’integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government” e € 1.000.000,00 sull’azione 6.3 Intervento B) “Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori”.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del POR o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

In tal caso l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie, nei limiti di vigenza della stessa.

Con riferimento alle tipologie di realizzazioni, per le quali saranno redatte **due differenti graduatorie**, le risorse di cui sopra saranno così suddivise:

INTERVENTI Azione 6.2	Dotazione
A- Servizi di pagamento on line	€ 1.800.000,00
B- Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)	
C- Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP	
D - Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)	
E- Servizi SigmaTER	

INTERVENTI Azione 6.3	Dotazione
F- GoOD PA (Open Data)	€ 1.000.000,00

5. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al bando in forma singola i Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Possono partecipare al bando in forma aggregata i Comuni la cui popolazione complessiva è superiore a 15.000 abitanti

Ciascun soggetto può partecipare a più di un intervento.

Un soggetto non può partecipare a più di una aggregazione, pena l'esclusione dal presente bando.

Sono requisiti di ammissione:

- la coerenza del progetto con l'Agenda Digitale regionale
- la conformità del progetto alla normativa europea nazionale e regionale vigente
- la sottoscrizione dell'atto di impegno degli obblighi posti a carico del beneficiario

6. Spese ammissibili

Tipologia di spese ammissibili¹

Sono ammissibili:

¹Le spese ammissibili devono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1303/2013 e 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale e regionale in materia.

- spese tecniche, nel limite complessivo **del 10%** del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
 - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
 - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, nel limite complessivo del **10%** del costo del progetto, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dall'1 gennaio 2014 e fino al termine di realizzazione del progetto.

7. Regole di Cumulo

Conformemente a quanto previsto dall'art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purchè la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte del POR FESR non riceva il sostegno di un altro fondo o di un altro programma.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del tetto massimo del contributo.

8. Intensità del contributo

I contributi verranno concessi ai progetti utilmente collocati nelle due differenti apposite graduatorie. Saranno considerati finanziabili tutti i progetti ammessi secondo l'ordine della graduatoria, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Il contributo è calcolato per ogni linea di intervento, per ciascun Comune partecipante.

L'entità del contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'investimento sostenuto, ammesso a finanziamento e non potrà comunque superare l'importo indicato nella tabella seguente:

INTERVENTI Azione 6.2	Intensità del contributo	Importo massimo erogabile per linea di intervento per ciascun Comune
A- Servizi di pagamento on line	100%	10.000,00
B- Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)	100%	10.000,00
C- Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP	100%	10.000,00
D- ProcediMarche	100%	10.000,00
E- Servizi SigmaTER	100%	10.000,00

INTERVENTI Azione 6.3	Intensità del contributo	Importo massimo erogabile per ciascun Comune
F – GoOD PA (Open Data)	100%	20.000,00

In caso di mancato esaurimento delle risorse di una delle due graduatorie, è facoltà della PF Sistemi informativi e telematici appaltante di poter trasferire le risorse finanziarie dall'una all'altra delle tipologie realizzative.

Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie anche provenienti da altre fonti di finanziamento statali e regionali, compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese.

La graduatoria ha validità triennale dalla pubblicazione della stessa sul BUR Marche ed entro questo limite è possibile prevederne lo scorrimento.

9. Termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione può essere presentata a partire **dal giorno 03/10/2016 e fino al giorno 31/10/2016, termine perentorio**. La domanda deve essere corredata dalla documentazione richiesta dal paragrafo 10 del presente bando.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

10. Modalità di presentazione della domanda e della relativa documentazione

L'istanza dovrà essere presentata dal soggetto capofila sulla piattaforma informativa **SIGEF** tramite accesso al seguente indirizzo <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIGEF** degli allegati
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO** e relativa ricevuta **che attesta l'ordine cronologico di arrivo**

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page del sistema attualmente reso disponibile dalla Regione Marche per la compilazione delle domande on line: <https://sigef.regione.marche.it>

Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa, **pertanto i fac-simile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, hanno esclusivamente carattere indicativo.**

In particolare, ai fini dell'ammissibilità pena l'esclusione, la documentazione che dovrà essere presentata dal soggetto capofila dovrà contenere le informazioni riconducibili agli allegati (a titolo indicativo):

- **ALLEGATO 3 – Schema di domanda di partecipazione**
- **ALLEGATO 3.1 – Progetto Tecnico**, che illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni del singolo intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere
- **ALLEGATO 3.2 - Dichiarazione di conoscenza e impegno degli obblighi del beneficiario. (in caso di partecipazione in forma aggregata, tale documento deve essere firmato digitalmente da tutti i soggetti che aderiscono al progetto)**
- **ALLEGATO 3.3 - Schema di dichiarazione congiunta e di adesione al progetto integrato e individuazione Capofila. Tale documento va presentato solo in caso di partecipazione in forma aggregata e deve essere firmato digitalmente da tutti i soggetti che aderiscono al progetto**

- Copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente (ovvero di ogni Comune partecipante al progetto integrato) con indicazioni di dettaglio circa la propria quota parte nell'attuazione dell'intervento;
- Eventuale documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di valutazione ed alla formazione della graduatoria.

Il formato della domanda e dei suoi allegati deve essere .pdf/a. I documenti firmati digitalmente devono essere privi di tutti gli elementi dinamici, quali macroistruzioni, riferimenti esterni o codici eseguibili, che possano modificare gli atti, i fatti o i dati nello stesso rappresentati, e le informazioni di ausilio alla redazione, quali annotazioni, revisioni, segnalibri.

10.1 Rapporti Regione – Ente Capofila

L'Ente individuato, con la dichiarazione di adesione di cui al precedente paragrafo 10, quale soggetto capofila assume il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione Marche, rappresentata dalla P.F. Sistemi Informativi e Telematici, e si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi che ne conseguono, compresi gli obblighi di comunicazione che il presente bando riferisce ai singoli beneficiari.

I rapporti intercorrenti tra la P.F. Sistemi Informativi e Telematici ed il soggetto capofila verranno regolati da apposite convenzioni il cui contenuto minimo obbligatorio è fissato nello schema di cui all'allegato 6.

Le convenzioni dovranno essere stipulate entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto capofila, della comunicazione formale di concessione dei contributi di cui al paragrafo 12, quarto capoverso.

11. Criteri e modalità di valutazione dell'idea progettuale e del progetto definitivo

L'attività istruttoria verrà effettuata dalla Regione Marche che accerterà:

- la regolarità e la completezza della documentazione pervenuta
- il possesso dei requisiti generali di ammissibilità formale di seguito elencati:
 - la coerenza del progetto con l'Agenda Digitale regionale
 - rispetto della normativa europea nazionale e regionale vigente
 - la sottoscrizione dell'atto di impegno degli obblighi posti a carico del beneficiario
 - rispetto dei requisiti minimi di composizione dell'aggregazione
 - coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici e le tematiche specificate al punto 2.

La Regione Marche sottoporrà i progetti alla valutazione di una commissione appositamente costituita composta da funzionari regionali esperti in materia. Il punteggio sarà normalizzato su base 100.

I soggetti proponenti i cui progetti avranno raggiunto o superato la soglia di 70/100 verranno ammessi in graduatoria.

La valutazione dei progetti verrà effettuata sulla base dei criteri e degli indicatori definiti nel POR FESR MARCHE 2014-2020 e di seguito specificati:

Criteri di valutazione

A- Macro-criterio relativo alla **qualità** del progetto: (80 punti tot)

Validità e fattibilità

- 1A Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- 2A Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- 3A Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- 4A Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- 5A Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato

B-Macro-criterio relativo all'**efficacia** trasversale: (20 punti tot)

Ricadute dirette

- 1B Massimizzazione del numero di cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- 2B Numero di enti locali che potranno utilizzare in modo coordinato per effetto della aggregazione i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- 3B Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- 4B Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

La griglia di valutazione (indicatori, pesi e punteggi) è riportata nell'allegato 2

11.1. Criteri di priorità

A parità di punteggio si applicano nell'ordine i seguenti criteri di priorità:

1. Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation
2. Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
3. Progetto che riguardi i Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

12. Formazione graduatorie e concessione del contributo

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione Marche – PF Sistemi informativi e telematici, che si avvarrà di una Commissione tecnica da costituire appositamente composta da funzionari regionali esperti in materia e dovrà essere conclusa entro **90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di contributo.

L'amministrazione si riserva di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini istruttori. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa che deve essere trasmessa entro il termine di **10 giorni** dal ricevimento di quanto richiesto.

Le due graduatorie, complete del quadro dei contributi concessi, nonché dell'elenco dei soggetti non ammessi, sono approvate con decreto del Dirigente della competente PF entro **15 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicate sul sito istituzionale della Regione, nonché sul sito della citata P.F., **www.ecommunity.marche.it**, e nel sito **www.europa.marche.it**.

Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati, entro **15 giorni** dalla emissione del decreto di approvazione della graduatoria medesima, a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) dagli stessi indicato.

Entro **5 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione (utilizzando il modello Allegato 4), mediante pec all'indirizzo della P.F. (**regione.marche.informatica@emarche.it**). La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la revoca del contributo concesso.

13. Procedure di Appalto e Proroghe

Entro 180 giorni dalla comunicazione del decreto di approvazione della graduatoria e concessione del contributo, i soggetti beneficiari provvedono ad espletare le procedure di appalto, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti, per l'attuazione del progetto ed alla consegna dei lavori, da certificare con apposito verbale, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

L'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati con il presente bando deve avvenire **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata almeno 10 giorni prima della scadenza del termine.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni dal ricevimento della domanda non manifesti parere contrario.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i 30 giorni oltre il termine previsto per la conclusione del progetto.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

14. Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo è disposta, con decreto del dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici, in relazione all'avanzamento del progetto secondo le seguenti modalità:

- Una prima anticipazione, pari al **35%** del contributo concesso, entro 30 giorni dalla ricezione della seguente documentazione:
 - Richiesta di erogazione del primo anticipo;
 - Atto formale di regolamentazione dei rapporti di partenariato, nel caso di aggregazioni di Comuni;
 - Copia del contratto di appalto;
 - Verbale di consegna e inizio lavori;
 - documentazione relativa all'affidamento dei lavori (determina di aggiudicazione della gara e di approvazione del quadro economico);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici

- Una seconda tranches, pari al **50%** del contributo concesso, secondo il progresso dei lavori eseguiti e comunque entro 60 giorni dalla presentazione, da parte del beneficiario, di una domanda di rimborso corrispondente, in termini di spese effettivamente pagate dal beneficiario e debitamente giustificate, ad almeno il 50% del costo totale ammesso.

- La restante parte del contributo concesso pari al **15%**, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso finale, corredata dalla seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione dell'ultima rata;
 - atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all'approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall'impresa, specifica di eventuali lavori in economia);
 - certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute
 - relazione sull'intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura con la quantificazione degli indicatori fisici di cui al par. 3.

La richiesta di liquidazione del contributo (anticipazione o stati di avanzamento) va effettuata unicamente dal soggetto capofila, per conto di tutti i soggetti aggregati, allegando la documentazione prevista dal presente articolo e riferita a ciascun Comune facente parte dell'aggregazione.

Tale richiesta va effettuata in un'unica occasione per ciascuna fase di liquidazione.

Le rate di contributo sono liquidate al soggetto capofila, conformemente a quanto verrà definito nel quadro delle convenzioni sottoscritte ai sensi del paragrafo 10.1. Il successivo trasferimento in favore dei singoli beneficiari delle agevolazioni dovrà comunque essere effettuato dal soggetto capofila entro 30 giorni dalla erogazione regionale.

Il Beneficiario è tenuto a fornire all'amministrazione regionale le indicazioni relative al conto corrente, da utilizzare per l'accreditamento delle somme liquidate.

Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario non deve risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al DOCUP – OB.2 MARCHE FESR 2000-2006 e POR FESR CRO MARCHE 2007-2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.

15. Rendicontazione

15.1 Modalità e termini di rendicontazione

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce una fase essenziale del procedimento di erogazione del contributo concesso.

Il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, è tenuto a trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute mediante la registrazione costante e progressiva della relativa documentazione e dei pagamenti effettuati nel sistema informatizzato Sigef accedendo all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>

I Beneficiari sono in ogni caso obbligati a formalizzare la rendicontazione delle spese così registrate almeno tre volte l'anno alle seguenti scadenze: 28/02, 30/06 e 31/10. Inoltre l'Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare rendicontazioni ulteriori.

15.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve

- Rendicontare all'Amministrazione regionale le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato SIGEF, secondo i termini previsti dal presente bando
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto
- conservare² tutti i documenti relativi, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati³, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta

² Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg.UE 1303/2013, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR.. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

³Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea e i loro rappresentanti autorizzati
- Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'attuazione del progetto

15.3 Prova della spesa

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate, attraverso l'inserimento sul sistema SIGEF, della seguente documentazione: fatture, atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento quietanzati dal Tesoriere.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al punto 6) del presente bando.

Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

La documentazione comprovante la spesa deve essere inserita nel sistema informativo gestionale Sigef.

15.4 Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- mandato di pagamento quietanzato dal Tesoriere con evidenza della data del pagamento.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. Mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi.

16. Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente, tramite PEC, l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione.

La variazione si intende approvata salvo che l'Amministrazione regionale entro 15 gg. solari non manifesti parere contrario.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al successivo punto.

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire in fase di accettazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite PEC, al responsabile del procedimento. L'Amministrazione Regionale decide, entro 15 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

16.1 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare al RUP apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire al RUP informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato; in particolare, ogni anno, tra la data della decisione giudiziaria o amministrativa che sospende l'attuazione del progetto e la data della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario è tenuto a fornire al RUP un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo. Tale informativa deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

Il RUP si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

17. Revoche

17.1 Cause di revoca

L'amministrazione regionale dispone la revoca del contributo concesso, in caso di:

- mancato espletamento della procedura dell'appalto principale previsto dal precedente articolo 13 del bando
- rinuncia del Beneficiario;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne riducano il punteggio acquisito e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- inosservanza degli obblighi previsti a carico del beneficiario e in particolare di quelli relativi alla rendicontazione, alla stabilità delle operazioni e alla comunicazione.
- mancato rispetto del termine di conclusione dell'intervento previsto dal precedente articolo 13 del bando

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a **revoche parziali** del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto o nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

17.2 Procedimento di revoca

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata, dopo il pagamento del contributo al beneficiario, entro 15 giorni dall'accertamento dell'irregolarità stessa o dalla sua notizia, la struttura competente per l'attuazione contesta al beneficiario l'indebito percepimento, mediante invio dell'avviso di avvio del procedimento di revoca e recupero, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90.

La comunicazione della contestazione, che costituisce l'avvio del procedimento di revoca e recupero del contributo, contiene informazioni dettagliate sull'irregolarità riscontrata e sulla spesa non ammissibile a finanziamento, sull'ufficio e sulla persona responsabile del procedimento e sull'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti. La stessa comunicazione informa inoltre il soggetto percettore del contributo che, entro 15 giorni dal suo ricevimento, questi può presentare gli scritti difensivi ed altra documentazione ai sensi della legge n°241/1990. Viene infine specificato che, al termine dei 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa, il dirigente della struttura competente disporrà, con proprio decreto, la revoca ed il recupero del contributo o, in alternativa, comunicherà l'archiviazione del caso.

L'eventuale revoca e recupero del contributo è disposta dalla struttura competente con decreto, trasmesso al beneficiario mediante PEC.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la struttura regionale competente procederà ad avviare le procedure di recupero coattivo.

18. Obblighi del beneficiario

18.1. Obblighi in materia di informazione e pubblicità (Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115)

I beneficiari hanno l'obbligo di informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare devono:

- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornire, sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

18.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni – (Reg. 1303/2013 Art . 71)

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni** ovvero deve rimborsare, il contributo fornito dal POR FESR laddove, entro cinque anni dal pagamento finale, si verifichi quanto segue:

- a. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originali

18.3 Obblighi di comunicazione

Il beneficiario deve comunicare, tramite PEC, l'accettazione del contributo entro 5 gg dalla lettera informativa circa l'avvenuto finanziamento; qualora intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione, tramite PEC, alla Regione.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di **conseguimento degli obiettivi** fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione e risultato, secondo lo schema indicato nell'allegato 3.1 Documento di Progetto, tabella 4.

Per i Progetti Generatori di Entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale le entrate generate nell'arco di un periodo di riferimento specifico stabilito in sede di presentazione e di approvazione del progetto ovvero, laddove sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, per i tre anni successivi al completamento dell'Operazione. Tale obbligo non si applica per i progetti di cui ai paragrafi 7 e 8 del suddetto articolo 61.

Il beneficiario deve dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi.

18.4 Obblighi di rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)

Il Beneficiario è tenuto a garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Se il Beneficiario è Ente pubblico è altresì previsto l'obbligo, in capo a quest'ultimo, di registrazione del CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le Amministrazioni.

18.5 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. 1303/2013)

Si rinvia al paragrafo 15.2

18.6 Altri obblighi

Il Beneficiario è tenuto all'utilizzo del sistema informativo SIGEF quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013.

Il Beneficiario che partecipi alla linea di intervento F – GoodPA (Open Data) è tenuto a mantenere aggiornati con cadenza di pubblicazione minima annuale, tutti i dataset rilasciati nell'ambito del proprio progetto per almeno tre anni dalla data del certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Il Beneficiario deve garantire una costante attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto oggetto del finanziamento, tramite il sistema informativo specificatamente dedicato.

19. Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal beneficiario.

Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto ammesso potrà essere estratto nel campione ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo), nonché ai fini dei controlli documentali e in loco svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Per il caso specifico, si veda l'Allegato 7, relativo a POR FESR 2014-2020, Reg. (UE) N. 1303/2013 – REG. (UE) N. 480/2014 – Erogazione finanziamenti a Enti Pubblici – Appalti pubblici sopra soglia, sotto soglia / in economia.

20. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AVVIO E ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

a. Il Responsabile del Procedimento

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Responsabile Giunta Regione Marche – Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali - - PF Sistemi informativi e telematici- Dirigente Dott.ssa Serenella Carota

Indirizzo: Via Tiziano, 44	C.A.P. 60125
Località: Ancona	Stato: Italia

REFERENTI PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Referenti	Telefono	E-mail
<u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</u> Dott.ssa Cinzia Amici - PF Sistemi informativi e telematici Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona	071 806 3942	cinzia.amici@regione.marche.it
Referente tecnico Dott.ssa Cinzia Amici per le linee di intervento A-B-C-D-F Dott.ssa Maria Marseglia per la linea di intervento E	071 806 3577	
Referente amministrativo Dott.ssa Paola Piersanti – Dott.ssa Patrizia Magi PF Sistemi informativi e telematici Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona	071 806 3467 071 806 3601	

Tutte le informazioni relative al bando saranno disponibili alla seguente pagina web:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Smart-government>

Ulteriori chiarimenti e/o informazioni possono essere richiesti inoltrando una mail alla casella: smartgov@regione.marche.it

20.2 Informazioni sull'avvio del procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- entro **90 giorni** dal termine di scadenza di presentazione delle domande (escluse eventuali sospensioni dei termini): istruttoria formale di ammissibilità e di valutazione delle domande da parte della Commissione di valutazione e predisposizione della graduatoria;
- entro **15 giorni** dalla predisposizione della graduatoria: adozione del decreto di approvazione della graduatoria e concessione del contributo;
- entro **15 giorni** dalla adozione del decreto di approvazione della graduatoria: comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta a tutti i partecipanti al bando;

- entro **30 giorni** dalla data di ricezione della documentazione richiesta al paragrafo 14, primo punto: liquidazione della prima rata, pari al 35% del contributo concesso;
- entro **60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta delle ulteriori rate: liquidazione delle rate, compresi i controlli;
- entro **60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta dell'ultima rata: liquidazione dell'ultima rata, compresi i controlli.

Si riporta inoltre qui di seguito il cronoprogramma delle attività che il beneficiario è tenuto a rispettare a partire dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta:

- **entro 10 giorni** dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria: comunicazione dell'accettazione del contributo;
- **entro 180 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo: espletamento delle procedure di appalto per l'attuazione del progetto e consegna dei lavori, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal par. 13;
- **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo: emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal par. 13

20.3 Diritto di accesso.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC.

20.4 Procedure di ricorso

E' ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

21. Trattamento dati personali - informativa

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge

vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Serenella Carota (posta elettronica serenella.carota@regione.marche.it) presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003

22. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014)
- MAPO
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi